IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 281. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Martedì, 17 Ottobre 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le finanze dell'Ungheria

Tutta la stampa ungherese (ed in gran parte anche quella austriaca) ha — a quanto rileva la *Pol. Corr.* — riprodotto fedelmente il vivo riconoscimento con cui il preventivo pel 1900, presentato testè dal Ministro delle finanze, Dr Lukacs, fu accolto alla Camera ungherese.

Come è noto la miglior prova della sincerità del preventivo è fornita dal consuntivo dell'esercizio finanziario dell'anno precedente. Ora il risultato dell'esercizio finanziario pel 1898 indica che il sopravanzo del 1898, superò di 34,720,000 fiorini quello previsto dal preventivo ed è molto probabile che il sopravanzo di 1,830,000 corone preventivato per l'esercizio del 1900 sarà superato di gran lunga dai risultati di fatto dell'esercizio stesso.

Una prova dell'esattezza di queste previsioni si ha nel fatto che il preventivo dei redditi pel 1900 è molto inferiore a quello degli introiti effettivi del 1898.

La critica ha essenzialmente rivolto i suoi strali contro la circostanza che le cifre nei preventivi dei lav. PP. e degli investimenti, sono troppo esigue : se però vi si aggiungono le somme assegnate ai vari rami di quell'azienda, ne risulta un importo di 40 milioni di fiorini, precisamente come dovrebbe essere secondo le esigenze del progresso e dello sviluppo del paese.

Certamente lo stato favorevole del bilancio avrebbe permesso al ministro delle finanze di mostrarsi un poco largo di fronte alla iniziativa di certi lavori di utilità pubblica. Ma la prudenza impone di lasciare in disparte alle spese, un margine pel maggiori e oblivi, poichè, come insegna l'esperienza, nel corso dell'anno, vengono approvate delle leggi le quali costringono ad attingere al bilancio oltre i limiti del preventivo.

Rilevasi in riflesso di questa circostanza, si deve lodare pienamente contro del ministro delle finanze Lukacs per la di lui scrupolosa circospezione, dalla quale, come dalla sua parsimonia e prudenza, provengono in gran parte le solidità incrollabile e la serietà del bilancio che formano la trave maestra del credito ellello Stato, ed è di incalcolabile vantaggio per giudicare esattamente lo sviluppo della vita economica in Ungheria.

Ad uno Stato, le cui finanze presentano un aspetto così florido, le descrizioni pessimiste e tendenziose della situazione economica non possono nuocere.

A questo sistema di redigere i bilanci cui il ministro delle finanze ungherese resta fedele con ferrea coerenza, l'Ungheria deve se essa è in grado di attuare gli ampi investimenti delle ferrovie dello Stato, coi soli residui di cassa e senza chiedere la facoltà di eseguire operazioni di credito.

Tale stato di cose di grande valore — e si comprende — conclude la *Pol. Corr.* — che il dottor Lukacs sappia resistere a tutte le tentazioni, e faccia valere invece il principio delle economie anche di fronte ad esigenze o desiderî non ingiustificati.

×

Con questo giudizio dell'autorevole effemeride viennese concordano - come essa stata ha rilevato - i giudizi quasi unanimi dei giornali ungheresi — i quali tuttora continuano ad occuparsi del bilancio e della situazione — senza distinzione di partito, dimostrando così che quando sono in gioco i grandi interessi del paese, e specialmente quelli economici dei quali non si dovrebbe mai far questione di partito, in Ungheria tutti sono concordi.

E lo sono tanto più nel riconoscere l'azione benefica del ministro Dr. Alex. Lukacs, in quanto che come si sa si deve in gran parte ad esso nonchè naturalmente all'abnegazione ed al patriottismo degli ungheresi, se le finanze dello Stato, le quali sino a qualche anno fa erano in condizioni desolanti e colla malattia la quale sembrava diventar cronica cronica, del *deficit* in permanenza ora invece sono relativamente floride, tanto da presentare un sopravanzo il quale perdurando le condizioni economiche, presenti nell'Ungheria stessa notevolmente aumenterà sempreppiù.

×

Tale constatazione è principalmente importante in questo momento in cui, come è noto, stanno per venire all'ordine del giorno delle Camere di Budapest e di Vienna e delle Delegazioni le questioni, importantissime anche per l'estero, della dissazione della quota (ossia del contributo della Cis e Transleithania) nonchè quella dei bilanci comuni alle due metà dell'impero.

Ed è appunto perciò che — a quanto si annuncia da Budapest — il Presidente del Consiglio Colloman Szell ed il Ministro delle finanze Dr Lukacs si recheranno prossimamente a Vienna per discutere l'una e l'altra questione col loro colleghi austriaci.

Politica e Diplomazia

Parigi, 16, ore 15,25. — Il *Gaulois* è informato che il Papa declae di creare a Berlino una delegazione apostolica, equiparata ad una Nunziatura.

Berlino, 16, ore 12,50. — Secondo notizie ufficiali da fonte russa, si conferma che la partenza dello Czar e della Czarina da Darmstadt è stabilita per l'ultima settimana del corrente.! Sovrani soggiorneranno a Skiernievicze circa otto giorni.

Parigi, 16, ore 14,25. — Si ha da Madrid che il generale Weyler, noto per la sua azione quale governatore di Cuba, ed uno dei capi più accaniti dell'Opposizione contro i Gabinetti Sagasta e Silvela, è stato nominato presidente del Consiglio supremo di guerra, posto che egli si è affrettato ad accettare.

(S) **Caracas**, 16. — Il Presidente, generale Andrade, si prepara al abbandonare Caracas.

Il generale Castro è padrone della situazione.

(S) **Bruxelles**, 16. — Le elezioni pel rinnovamento parziale del Consiglio municipale hanno potuto calme; ed il loro risultato lascia la situazione quasi immutata.

(S) **Barcellona**, 16. — La maggior parte dei negozi sono stati riaperti.

Se 12,000 contribuenti morosi, 9000, fra i quali i grandi negozianti, pagarono le imposte.

Vienna, 16, ore 12,50. — Dell'invio in dono di una preziosa tabacchiera d'oro e brillanti colle proprie cifre dello Czar al dott. Stanciow, rappresentante diplomatico della Bulgaria presso la Corte stessa, si accompagnerebbero una prova del riconoscimento del contegno corretto di Stanciow e del governo bulgaro alla Conferenza per la pace all'Aja e del vivissimo interesse che lo Czar continua a prendere per l'esito di quella sua iniziativa.

— Il cambiamento di Ministero a Sofia sulla base di programma finanziario del Governo bulgaro ed alle operazioni finanziarie già compiute pel riscatto delle ferrovie, conversioni del prestito ecc.

Anzi, a proposito di quelle operazioni, avrà luogo prossimamente a Vienna una nuova conferenza di alcuni Ministri bulgari coi rappresentanti dei gruppi del consorzi bancari francesi, austriaci e tedeschi interessati a quelle operazioni.

(S) **Vienna** 16. — Il conte di Welsersheimb parte oggi per l'Aja per firmare gli atti della Conferenza internazionale per la pace.

Ancora il discorso Zanardelli

" Non è l'uomo di Stato, che ha parlato a Castiglione delle Stiviere — scrivevamo ieri — ma l'avvocato, che pronunciò la sua requisitoria contro il decreto-legge, nella quale l'on. Zanardelli è stato inferiore a se stesso. „

Ed invero, fu argomento da avvocato, e non da uomo di Stato, la distinzione, che l'on. Zanardelli volle fare tra momento e momento, per scusare gli stati d'assedio ed i tribunali militari, che portano la sua firma di ministro, e condannare i blandi provvedimenti, che un altro gabinetto si trovò nella necessità di adottare per la difesa dell'interesse pubblico minacciato dalle fazioni.

Non è con siffatti criteri di comodo, che l'uomo di Stato giudica una situazione e giudica la responsabilità del governo, di fianzi alle inflessibili esigenze dell'ordine pubblico.

×

Fu argomento da avvocato — forse sarebbe più esatto dire fu cavillo — e non da uomo di Stato, l'affermazione che il decreto-legge del 22 giugno era caduto con la chiusura della Sessione legislativa, confondendo, o per mala fede partigiana o per incoscienza imperdonabile, il decreto-legge col progetto di legge, che lo aveva presentato all'approvazione del Parlamento.

Per la chiusura della Sessione il progetto cadeva insieme a tutti gli altri progetti, ma il decreto rimaneva intiero. Erano esso non rimaste due cose distinte. Nè l'on. Zanardelli, vecchio parlamentare, può ignorare che questa sorte è toccata a più d'uno degli 84 decreti-legge, emanati dal potere esecutivo dopo la promulgazione dello Statuto fondamentale, senza che quei decreti perdessero valore.

A farlo spiccare, al momento della chiusura della Sessione stava dinanzi alla Camera un progetto per la conversione in legge del R. Decreto 10 settembre 1895 sulle tasse; decreto che *si applica da quattro anni* e che la Camera, sebbene le sia stato presentato già più volte, non ha trovato ancora il tempo di convalidare. Nè è mai passato per il capo dell'ultimo commesso di dogana che quel decreto non conservi tutta la sua efficacia legale per le tre o quattro chiusure di Sessioni avvenute nel frattempo.

×

E' stato argomento da avvocato, e non da uomo di Stato, negare al governo d'oggi il diritto di potere, in condizioni eccezionali, ricorrere al provvedimento eccezionale del decreto-legge e riconoscerlo largo ed assoluto a se stesso, governo di ieri, soltanto perchè di quel governo egli era parte. . . , e non trascurabile.

Evvia! queste sono restrizioni mentali, che un uomo del suo passato e della sua levatura, anche senza essere un grande uomo di Stato, avrebbe dovuto lasciare ai volgari casuisti.

×

Fu argomento da avvocato — punto abile — e non da uomo di Stato, l'analisi, che l'on. Zanardelli ha preteso di fare del voto dei conservatori, i quali, posti tra il Ministero e la Costituzione — disse egli — votarono per quella contro questa.

No, gli uomini veramente conservatori e liberali votarono secondo i loro convincimenti, le loro tradizioni, la loro coscienza, meno elastica e meno volubile di quella dei Zanardelliani, che approvarono i provvedimenti in prima lettura per seppellirli, se lo avessero potuto, in seconda.

Non si parla di corda in casa degli appiccati - e non fu, davvero, una buona mossa questa sua dopo l'esempio dato da Zanardelli nel corso della discussione dei provvedimenti politici.

×

Fu da avvocato, e non da uomo di Stato, l'accenno alle recenti sentenze della Magistratura, che dichiararono valido il decreto-legge, e rifiutarono di entrare in una disquisizione di carattere politico, che avrebbe esorbitato dall'ufficio del magistrato giudicante.

Ieri l'intimidazione — vedi il discorso Zanardelli del 28 giugno — oggi la canaria. Per un ex-guardasigilli cotesto è qualche cosa più di un errore, è una colpa.

La magistratura è e deve esse posta all'infuori ed al disopra delle gare dei partiti ; ma guai a lei, se, pronunciando come atto di ufficio la coscienza le suggerisca, non fa il tornaconto dell'opposizione. Dessa cessa di essere " protezione „ per diventare " minaccia „; cessa di essere " palladio di libertà „ per diventare " strumento di tirannia „.

×

Un uomo politico, e non degli ultimi, diceva giorni sono, ad un amico, che, nel presente momento politico, il fare discorsi era più facile ai deputati ministeriali, che non ai deputati avversari, giacchè ai primi bastava *esporre genuinamente la verità* per giustificare il proprio voto e la propria condotta, mentre gli avversari dovevano ognor attorno per trovare una attenuante alla loro azione politica.

L'on. Zanardelli si è incaricato, alla prima occasione, di dimostrare quanto fosse esatto e fine quel concetto.

×

L'on. Zanardelli ha detto che la discussione ed approvazione del decreto-legge fu resa impossibile dall'appoggio mascherato, ma evidente a chiunque avesse occhi per vedere, dato dagli amici dell'on. Zanardelli al contegno fazioso dell'estrema Sinistra.

Se l'on. Zanardelli ed i suoi amici, facendo tacere ire e rancori partigiani, avessero, nell'interesse delle istituzioni parlamentari, aiutato il governo a vincere l'ostruzionismo, invece di favorirlo, ora con le meditate assenze, ora con le paidbonde astensioni e via discorrendo, il decreto-legge avrebbe ottenuto la sanzione del Parlamento. Ma è proprio questa sanzione, che non volevano gli amici del Zanardelli, sgomenti dal voto del 28 giugno, col quale la Camera, dopo un discorso dell'on. Zanardelli — del quale quello di Castiglione delle Stiviere è la seconda edizione riveduta ed ampliata, ma punto corretta — concedeva al Ministero un *bill d'indennità* alla inattesa maggioranza di 60 voti.

Questa, e non altra, è stata la ragione, per la quale il decreto-legge non ha potuto arrivare in porto, e ci vuole della disinvoltura molta per dire che fu il Governo ad impedirne la discussione e l'approvazione.

×

L'on. Zanardelli ha chiuso il suo discorso con la calorosa invocazione al rispetto della Costituzione e con il ricordo che egli a questa Costituzione ha dato e mantenuto fede profonda ed immutabile.

Lasciamo da banda la fede, che da nissuno è stata messa mai in dubbio ; e fermiamoci al rispetto.

Lo Statuto dice, salvo errore, che " il Re nomina e revoca i suoi ministri „; cosa che la nomina dei ministri è prerogativa indiscutibile della Corona.

Or bene, questa essendo la precisa disposizione statutaria, come giudica l'on. Zanardelli il contegno di un Presidente della Camera che con lettera motivata — ponzate, pure in serena sostituendo al giro di quel vaglia fittizi una regola di registrazioni apolitiche, quale scatturisce dalla razionale applicazione di questo delle scritture a partita doppia.

Ma non basta: dopo la esposizione della parte teorica, il Ce boni, per agevolare il compimento della riforma, offre all'amministrazione un grande aiuto pratico, quale soltanto mano maestra potevà dare. Per comporre tale esemplificazione egli dovè pazientemente raccogliere dai vari uffici, ove sono disseminati, gli elementi che compongono tutta una gestione contabile del Ministero, e all'uopo scelse quella concernente l'esercizio 1895-96, ch'è sotto verificazione. Applicò quindi a tali elementi il suo metodo logisnumgrafico, riescendo ad una applicazione grandiosa e nello stesso tempo semplice e completa. In essa i fatti amministrativi della gestione formano due serie. Vengono prima i fatti iniziali, quelli cioè che rappresentano l'asse patrimoniale che l'esercizio caduto 1894-95 tramandò al 1895-96. Seguitano gli avvenimenti di quest'ultimo esercizio. Le descrizioni e la annotazione della svariata materia non occupano più di cinque pagine di giornale maestro e dieci dei suoi svolgimenti, e in sei pagine quello secco.

Difatti ivi si dimostra che al 1.o luglio 1895 presso il Ministero delle poste e del telegrafi erano in amministrazione L. 536.300,940,85 tra danaro, crediti e altre attività materiali, contro L. 495.180.634,09 di passività : ivi si scorge che mentre al 1.o luglio 1895 trovavansi nelle mani di cassieri L. 17.031.047,98, invece al 30 giugno 1896, vi era la maggior somma di L. re 53,300.473,17 : si vede poi il movimento di vaglia che per l'esercizio fu parola comprende L. 845.430.276,86 di incassi contro L. 794.733.595,91 di pagamenti, e che il movimento delle Casse di risparmio postali nel corso dell'esercizio si è manifestato in L. 263.430.444,16 per depositi e in L. 270.611.169,68 per rimborsi.

Ma tante altre cose vengono dimostrate, che ciascuno può vedere in quella breve e ben composta scrittura, tutte utili a saperni, non fosse altro per giudicare la importanza dell' amministrazione e la rettitudine od'essa procede.

Dispiacenti di non poter più oltre indugiarci su questa interessantissima dimostrazione, chiudiamo, anche non senza sperare, che i buoni cultori della computisteria di Stato vorranno meglio che a noi non spetti porre in rilievo l'interessante e nobile lavoro.

La guerra nel Transvaal

(S) **Capetown**, 16 — Gli inglesi agombrano Maribogo.

I boeri hanno tolto una parte dei binari della ferrovia fra Vryburg e Maribogo.

Un treno ospedale, spedito a Maribogo, dovette retrocedere a grande velocità per isfuggire ai boeri.

Questi assediano Kimberley e cercano d'impadronirsi del sig.Cecil Rhodes. Essi al sono impadroniti di Brakwall, stazione sulla frontiera del Natal.

La bandiera del Transvaal è stata issata a Charlestown.

(S) **Capetown**, 16. — Un telegramma da Mosferider conferma la notizia che la ferrovia ed il telegrafo furono tagliati dai boeri durante la scorsa notte.

Prima che le comunicazioni venissero interrotte, giunse un dispaccio, il quale annunziava che le truppe inglesi di Kimberley si trovavano in buona salute.

(S) **Capetown**, 16. — I boeri fecero saltare un treno carico di dinamite ed il ponte Helan presso Charlestown.

Si conferma l' occupazione di Laings Neck da parte dei boeri. Cinquecento burghers dell'Orange occupano il Kafir River.

×

(S) **Londra**, 16. — Telegrammi pervenuti al Ministero della guerra non segnalano alcun cambiamento importante nella situazione degli inglesi nell'Africa del Sud.

Due piccoli distaccamenti boeri passarono la frontiera del Natal e si fortificarono a Van Reenen.

Un dispaccio da Dundee annunzia che 2000 boeri occupano Dannhauser, a quindici miglia da Dundee, onde tagliare le comunicazioni con Ladysmith.

×

(S) **Parigi**, 16 — Il *Journal des Débats* annuncia che un'azione è impegnata a Borderstirg.

Si dice con persistenza che gli inglesi abbiano arrestato un corpo di boeri nel Transvaal, che tentava di unirsi ad un corpo di boeri di Modderriver.

Si parla pure di uno scontro importante che avrebbe avuto luogo a Spitsfontein, stazione al sud di Kimberley.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 18, ore 15,24. — Il Consolato del Transvaal rifiuta di accettare arruolamenti volontari.

Qui si crede che le potenze interverranno quando i capitali impiegati nelle miniere pericoleranno.

L'ingegnere Siragokine offerse al Transvaal due battelli sottomarini per far saltare in aria i trasporti inglesi diretti a Durban.

Parigi, 18, ore 18,43. — Il *Tempo* dice che una potenza europea impedì la cessione all'Inghilterra della baia di Delagoa.

Si annunzia da Londra che i trasporti inglesi che si recano in Africa saranno scortati da navi da guerra.

Un figlio di lord Salisbury si trova a Mafeking.

Si teme domani a Londra una manifestazione contro sir William Harcourt, il quale, come è noto, si è dichiarato contrario alla guerra col Transvaal e alla politica di Chamberlain.

I servizi delle Poste e Telegrafi

Come si può decentrare la gestione-vaglia.

Al paroso accentramento, che travaglia la gestione del vaglia postali, il comm. Cerboni oppone un razionale decentramento.

Per ottenere l'intento, primieramente egli dimostra la necessità che ciascuno ufficio emittente vaglia, non resti, come resta ora, all'oscuro dell'esito del vaglia emesso; ma per via di ben combinate comunicazioni, venga a sua volta a conoscere tale esito, per forma ch'ei possa dare al proprio vaglia emesso quella sicurezza e quel perfezionamento di che ora è sprovvisto. Dimostra poi il Cerboni la convenienza che le direzioni provinciali, invece di fare poco più che semplici passacarte e da semplici intermediari tra gli uffici stessi e il Ministero, ricevendo i rendiconti degli uffici, li sottopongano ad effettiva revisione e registrazione.

Ma assodato codesto provvedimento ne occorrono altri due: primo, che esse direzioni a fin di mese si passino reciprocamente tra loro congressi note de' vaglia pagati dagli uffici della propria provincia per conto delle altre, le quali note vengano ad essere all-ettanti atti di liquidazione delle rispettive ragioni di dare e di avere, come si usa fra corrispondenti di azienda.

Secondo, che prese le direzioni provinciali si istituisca il Libro Maestro in partita doppia, il quale esse dovranno tenere in corrispondenza diretta col libro maestro generale del ministero. Adottando i provvedimenti in parola, cioè, col mezzo dei rendiconti degli uffici postali, degli atti di liquidazione mensile tra direzione e direzione e del Libro Maestro in partita doppia, e mediante il necessario raffronto di essi coi libri di cassa, le competitarie provinciali potranno procedere alle regolari registrazioni e ottenere ogni mese il bilancio delle operazioni provinciali: bilancio che, e si capisce, non può essere sano gli uomini pratici, non ammette nè omissioni nè errori. Colle registrazioni in partita doppia e mediante la formazione di esso bilancio, le direzioni avranno modo di passarne i saldi a credito e a debito del ministero. In tal modo esse direzioni liquidano mensilmente la rispettiva gestione col ministero.

A una volta poi il ministero passerà le risultanze dei bilanci provinciali nel proprio Libro Maestro generale, in guisa che ivi vengano a raccogliersi i fatti contabili dei vari servizi in una sola unità.

Queste in poche parole sono le linee del piano di decentramento della gestione vaglia, che il Cerboni illustra in tutti i suoi particolari.

Nella mente del Cerboni, per virtù della ventilata riforma, le direzioni provinciali vengono ad assumere il carattere di vere sole unità amministrativo-contabili, autonome l'una dall'altra, riscontrantisi e saldantisi tra loro per mezzo del ricordato libro maestro generale mensile, e ad un punto coordinate e dipendenti dal centro comune, dal Ministero, nel quale, lo ripetiamo ancora una volta, tutte le risultanze della gestione ministeriale s'hanno da raccogliere in una sola unità.

Tra le conseguenze immediate della progettata riforma è notevole la cessazione del sistema del vaglio di controllo per mezzo di fungono operazioni di cassa inesistenti. le quali ingombrano, falsano e rendono oscuro quel concetto della contabilità pratico, quale soltanto mano maestra potevà dare. Per comporre tale esemplificazione egli dovè pazientemente raccogliere dai vari uffici, ove sono disseminati, gli elementi che compongono tutta una gestione contabile del Ministero, e all'uopo scelse quella concernente l'esercizio 1895-96, ch'è sotto verificazione. Applicò quindi a tali elementi il suo metodo logisnumgrafico, riescendo ad una applicazione grandiosa e nello stesso tempo semplice e completa. In essa i fatti amministrativi della gestione formano due serie. Vengono prima i fatti iniziali, quelli cioè che rappresentano l'asse patrimoniale che l'esercizio caduto 1894-95 tramandò al 1895-96. Seguitano gli avvenimenti di quest'ultimo esercizio. Le descrizioni e la annotazione della svariata materia non occupano più di cinque pagine di giornale maestro e dieci dei suoi svolgimenti, e in sei pagine quello secco.

Difatti ivi si dimostra che al 1.o luglio 1895 presso il Ministero delle poste e del telegrafi erano in amministrazione L. 536.300,940,85 tra danaro, crediti e altre attività materiali, contro L. 495.180.634,09 di passività : ivi si scorge che mentre al 1.o luglio 1895 trovavansi nelle mani di cassieri L. 17.031.047,98, invece al 30 giugno 1896, vi era la maggior somma di L. re 53,300.473,17 : si vede poi il movimento di vaglia che per l'esercizio fu parola comprende L. 845.430.276,86 di incassi contro L. 794.733.595,91 di pagamenti, e che il movimento delle Casse di risparmio postali nel corso dell'esercizio si è manifestato in L. 263.430.444,16 per depositi e in L. 270.611.169,68 per rimborsi.

Ma tante altre cose vengono dimostrate, che ciascuno può vedere in quella breve e ben composta scrittura, tutte utili a saperni, non fosse altro per giudicare la importanza dell' amministrazione e la rettitudine od'essa procede.

Dispiacenti di non poter più oltre indugiarci su questa interessantissima dimostrazione, chiudiamo, anche non senza sperare, che i buoni cultori della computisteria di Stato vorranno meglio che a noi non spetti porre in rilievo l'interessante e nobile lavoro.

La produzione e il consumo del cotone

Una questione d'attualità, che interessa anche l'Italia, è quella che si riferisce al commercio del cotone.

Da qualche anno l'industria tessile ha fatto enormi progressi ; il cotone non è rimasto estraneo a questo movimento, ma la sua produzione aumentando di continuo, è lecito domandarsi se, in un dato momento, non sarà superiore ai bisogni.

Il *Commercial and Financial Chronicle*, di New-York, ha testè pubblicate le cifre della produzione e del consumo del cotone, durante la campagna testè chiusasi il 31 agosto scorso.

Il periodico americano, forse troppo ottimista, esclude qualunque pericolo di sovraproduzione. A nostro avviso, però non è con questo sapporto alla quantità che si può giudicare della questione, ma bensì dalla maggiore o minore facilità che, in molti Stati, è stata mediocre.

Il rendimento medio per acre (equivalente a 4.046,71 metri quadrati) ha toccato 340 libbre di 453 grammi 59, contro 327 libbre, l'anno passato : per ciò il peso medio della balla si è elevato da 513.14 a 533,85 libbre.

Gli Stati Uniti tengono il primo posto fra i paesi produttori di cotone. A quadro che segue dà le cifre della produzione universale per gli ultimi due anni :

	1897-98 (balle di 500 libbre)	*1898-99*
Stati Uniti	10,890,000	11,078,000
Indie Orientali	1,964,538	2,210,000
Egitto	1,299,547	1,100,000
Brasile	60,330	65,000
Totale	14,144,300	14,453,000
Consumo	12,875,669	13,030,640
Eccedenza	1,268,632	552,360

Il Chiappne non figura in questo quadro, poichè le ultime cifre pubblicate per questo paese, si riferiscono al 1896, anno in cui la produzione è stata di 139,704 balle.

Le cifre della Russia non sono menzionate. Comunque questo quadro dimostra a sufficienza l'aumento della produzione.

L'eccedenza disponibile nel 1898-99 è molto più tenue di quella del 1897-98. Secondo le statistiche americane, vi sarebbe una riduzione di circa 5 per cento nella semina della prossima campagna.

Questo fatto, aggiunto alle probabilità di un maggiore consumo, tenderebbe a giustificare l'opinione del *Commercial Chronicle*.

Il quadro che segue presenta il consumo ebdomadario dei principali paesi :

	1896-97	*1897-98*	*1898-99*
	(Balle da 500 libbre)		
Inghilterra	62,000	66,000	69,000
Continente	84,000	89,000	93,000
Totale Europa	146,000	155,000	162,000
Stati-Uniti : Nord	34,154	34,770	45,154
» Sud	18,500	22,192	25,173
Totale Stati-Uniti	52,654	56,962	68,327
Indie Orientali	19,308	21,942	23,000
Giappone	8,886	10,103	10,800
Canadà	1,507	2,336	1,918
Messico	537	686	675
Totale	28,208	34,967	36,393
Altri paesi	497	690	700
Totale generale	227,359	247,609	267,320

Queste cifre permettono di rendersi conto dei progressi compiuti nell'industria cotoniera; ma è a deplorarsi che le notizie relative ai paesi dell'Europa continentale non siano specificate.

L'Inghilterra tiene sempre il primo posto fra i paesi tessitori di cotone, ed è seguita da vicino dagli Stati Uniti. Fino a quattro anni fa l'Inghilterra contribuiva pel 38,47 per cento alla produzione totale del cotone manifatturato ; oggi vi contribuisce solamente pel 25,81 per cento.

Da qualche mese regna una grande attività nelle manifatture inglesi, cui che dovrebbe attribuirsi al miglioramento del mercato delle Indie, dove la peste e la carestia sono scomparse e il denaro è divenuto meno caro. Ordinazioni importantissime sarebbero pure state fatte dalla China.

Ma il fatto più notevole, che risulta dal quadro precedente, è la produzione crescente delle manifatture di cotone agli Stati Uniti, i quali, come in altre industrie, sono i più forti concorrenti dell'Inghilterra. I grandi vantaggi di cui godono gli americani l'avvicinano assai alla concorrenza. Gli Stati del Sud sono i più privilegiati, trovandosi sottomano la materia prima ed impiegando quasi esclusivamente la mano d'opera dei negri.

Il *Chronicle* non considera quest'ultimo fattore come importante : esso pensa che le condizioni di lavoro saranno presto le medesime tanto nel Nord che nel Sud. Secondo lui, l'impiego della mano d'opera negra non è troppo soddisfacente e l'azione delle *trade unions* del Nord, combinata con gli effetti di sviluppo economico, arriverà a pareggiare i salari nelle due regioni.

Può accadere tuttavia che il Sud concentri tutti gli sforzi a costringere il Nord a ridurre il costo della sua produzione, ciò che porterebbe un serio pregiudizio all'industria inglese.

Le manifatture del Sud progrediscono colla rapidità che caratterizza gli americani: nel 1895-99 il numero di fusi è stato del 7,28 0/0 più grande che nel 1897-98 e più del doppio del 1892-93.

Una stessa aumento di materiale di fabbrica non è particolare agli Stati-Uniti : l'Inghilterra ha attualmente l'enorme sforzo 1,000,000 di fusi e gli altri paesi d'Europa 1,500,000. Il numero di fusi esistenti nel mondo, che era di 95,309,332 nel 1895, si è elevato a 104,197,735 nel 1899. Il numero di fusi cresceva assai durante la campagna in corso, per cui, ripetiamo, è lecito domandarsi se la sopraproduzione non sorpasserà, fra non molto, i bisogni del consumo.

Economia e Statistica

Commercio inglese.

Quadro delle importazioni ed esportazioni durante i primi nove mesi dell'anno corrente in confronto col periodo corrispondente dell'anno scorso.

Importazioni	*1899* Lire sterline	*1898* Lire sterline	*Differenza* 1899
Bestiame	7,543,551	8,083,601	— 540,050
Sostanze alim.	142,429,230	141,455,130	+ 966,100
Tabacco	4,023,300	2,755,916	+ 1,267,384
Metalli	21,632,999	16,190,794	+ 4,841,605
Sostanze chim.	4,567,852	4,383,550	+ 184,122
Olii	7,159,126	6,220,912	+ 938,214
Mat. greggie	88,591,753	88,704,709	— 260,039
Oggetti manif.	68,731,754	65,365,829	+ 3,355,504
Generi diversi	11,169,942	10,405,913	+ 764,029
Pacchi postali	878,104	5,097,500	— 149,396
Totale	336,019,390	344,704,917	+ 11,434,473

Esportazioni	*1899* Lire sterline	*1898* Lire sterline	*Differenza* 1899
Bestiame	731,190	810,118	— 78,928
Sostanze alim.	8,790,880	8,622,940	+ 167,950
Mat. greggie	19,985,369	15,982,191	+ 4,302,188
Filati e tessuti	74,540,211	70,703,417	+ 3,836,794
Mat.e macchine	43,930,101	37,778,071	+ 5,152,030
Nuove navi (non registrate come inglesi	6,289,732	—	+ 6,289,732
Vestiarî e tapp.	7,912,994	7,194,383	+ 118,561
Sost. chimiche	6,710,376	6,313,356	+ 397,020
Generi diversi	26,881,849	24,743,661	+ 1,138,188
Pacchi postali	1,613,615	1,480,111	+ 238,504
Totale	194,351,197	173,729,158	+ 21,622,039
Commercio di transito	48,668,295	45,454,400	+ 3,208,095

Commercio francese.

Prospetto degli scambi coll'estero nel primi nove mesi dell'anno corrente in confronto col periodo corrispondente dell'anno scorso :

Importazioni	*1899*	*1898*	*Differenza* 1899
Sostanze alimentari	741,401,000	1187,180,000	— 445,787,000
Materie necessarie all. l'industria	1,991,473,000	1,783,295,000	+ 188,384,000
Oggetti manifatturati	378,743,000	465,879,000	+ 84,863,000
Totale fino alle	3,144,888,000	3417,383,000	— 272,540,000

Esportazioni	*1899*	*1898*	*Differenza* 1899
Sostanze alimentari	454,819,000	474,800,000	— 19,981,000
Materie necessarie al. l'industria	823,815,000	698,000,000	+ 118,716,000
Oggetti manifatturati	1,082,350,000	1298,927,000	+ 181,671,000
Pacchi postali	126,894,000	114,167,000	+ 12,843,000
Totale lire	2,540,971,000	2,544,342,000	+ 299,889,000

I principi di Napoli a Perugia

(*Servizio speciale del* Pop. Romano).

Perugia, 16, ore 17,40. — I Principi di Napoli, partiti da Monza iersera, sono giunti alle 11.15, accompagnati dalle loro Case civili e militare.

Alla stazione sono stati ossequiati dal sindaco comm. Rocchi, dal Comitato direttivo dell'Esposizione Umbra e da tal esa. Angelo e Zeffirino Faina, dagli on. Fani, Pompili, Cappelli, Bracci, Morandi, Giuseppe Frascara e De Azevata, dalle altre autorità e dal Comitato delle signore amiere.

A nome di queste la gentile signorina Rocchi ha offerto alla Principessa un mazzo di orchidee bellissime, legate con un nastro recante lo stemma di Perugia.

Il prefetto comm. Tittoni ha presentati ai Principi il sindaco, il presidente del Comitato dell'Esposizione e il Comitato delle signore.

In città i Principi sono stati ricevuti, malgra-

do la pioggia torrenziale, dalle Associazioni con bandiere, dagli istituti scolastici e da una folla enorme che si circondarono la carrozza e li accompagnarono, acclamandoli, fino al palazzo della Prefettura.

I Principi si affacciarono tre volte al balcone per ringraziare, mentre sulla piazza letteralmente gremita le musiche alternavano fra grandi applausi gli inni reale e montenegrino.

I Principi appartennero quindi.

Mentre telegrafo ha luogo il ricevimento delle autorità.

Stasera, per iniziativa delle Associazioni monarchiche, si farà una grande dimostrazione popolare.

Più tardi spettacolo di gala al Teatro Massimo con la *Lucia*.

Perugia, 16, ore 19. (*Resto*). — I Principi hanno tenuto circolo fino alle 18.

Essi hanno successivamente ricevuto al prefetto e al sindaco la loro soddisfazione vivissima per l'accoglienza ricevuta.

(S) **Perugia**, 16. — Il tempo si è ristabilito. Una dimostrazione imponente con bandiere e musiche percorse verso le ore 19 le vie principali, terminando dinanzi al palazzo provinciale, ove ripetutamente acclamò Il principe e la principessa di Napoli, che più volte si affacciarono al balcone a ringraziare la folla plaudente.

La città è fantasticamente illuminata con una miriade di lampadine elettriche, disposte in modo da formare motti patriottici.

Note bibliografiche

L'Europa in fu di secolo, di Gustavo Strafforello. — Roma, Veghera, 1899.

Il brillante scrittore scientifico ha riunito in questo volume una serie di scelte, genialì e dotte considerazioni sul popoli e nazioni d'Europa di questa fine di secolo, coloriate da raffronti storici, descrivendoli grado della vita politica e scientifica e ciascuno pervenute le varie nazioni in rapporto alla civiltà del secolo passato.

Scritto in forma snella e diveriente per i numerosi ed inediti aneddoti riportati, il libro dello Strafforello avrà come gli altri suoi certamente la fortuna che si merita.

Roberto o il ricordo di una madre, di Luigi Masson — Siena, Bernardino, 1899.

E un commovente racconto tradotto dal francese, molto adatto alla gioventù per gli sentimenti e nobili proposti.

Enoc Arden (dall'inglese di A. Tennyson) — **Magnolie** (novella russa) traduzione di M. F. Conte-Bonna, tip. Editrice Sallustiana, 1899.

Il volumetto elegantissimo contiene due novelle di genere assai diverso come pure non di diversa provenienza, ma stanno bene insieme per l'affetto, la passione, la bellezza. Il Conte, traducendo, ha fatto opera d'arte, dimostrando quanto della lingua nostra non conosciuto sia dell'altra l'originale. « Enoc *Arden* » è un capolavoro che andava divulgato, e meritava una versione uscono indelebile e più castigata delle precedenti, come è questa del Conte, la cui prosa, così in esso come nell'altra, si mantiene sempre pura, precisa, duttile, degna del testo.

La fatica dunque del Conte, che non dev'esser stata poca, merita encomi, che gli tributiamo di cuore, anche perchè egli ci lavori geniali su unire i lavori di critica.

La voce del Pastore - di Emilio Chirini - Siena, Bernardino 1899.

E una raccolta di interpretazioni e spiegazioni del Vangelo in forma di prediche da leggersi ogni domenica.

Il progresso della scienza e i suoi rapporti colla rivelazione del prof. Giuseppe Cernicchi. — Siena 1899.

Il presente volume è alla sua seconda edizione, riveduta ed aumentata dall'autore. Sono i suoi discorsi accademico-scientifici, che vorranno esser letti con piacere da quanti amano le questioni gravi, come la durata del mondo, la sua età, la fine, la creazione e la formazione, che ottennero già tanto successo fra il clero.

Esercito e agricoltura del dott. Vittorio Nazari. — Roma, Veghera 1900.

Il dott. Nazari è un capitano d'artiglieria della milizia territoriale ed insieme un valente pubblicista molto competente in fatto di questioni agricole. Nel presente volumetto il Nazari dimostra la necessità e la bontà del progetto delli istituire in ogni Comune con tanto successo con le conferenze agrarie tenute ai vari regimenti in Roma, unendovi un utile prospetto delle conferenze stesse.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 16 contiene:

R. D. che dichiara di pubblica utilità l'espropriazione di due appezzamenti di terreno siti in Comune di Castelvenere — Id. id. che istituisce sezioni elettorali per il Collegio di probi-viri per l'industria dei trasporti, con sede in Firenze — Sci. e R. D. che scioglie il consiglio comunale di Acquilonga (Benevento) e nomina R. Commissario straordinario il signor Attilio Bertolotti.

Id. id. con la sostituzione del prof. Domenico Bosso al cav. Pinter-Manini Giuseppe quale R. Comm. straord. di Faenza (Ravenna) e la nomina dei poteri — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'interno — Prezzo del combu. — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Siena, 16, ore 10.20 — Il medico di Monteriggioni, dott. Giovanni Mazzi, mentre era a cavallo, mentre un carrozzino e si recava a Santa Colomba in compagnia di certa Annunziata Micucci per affari professionali.

L'aggressore, armato di fucile a due canne, era ubicato dalla macchia, in località " Malpasso. „ La fucilata, a pallini, feri il dottore, come vi telegrafai, ad una spalla e la donna ad una mano e un braccio, non gravemente. Le cause del malaugurato fatto sono dirette da un capitano dei carabinieri.

Aquila, 16, ore 12 — Messo da vecchi ranocchi il candidato Antonio Falcone, hanno la mezzo a Pescina il candidato Berardo Falcone.

Ragusa Calabra, 15. — (urgè). Su proposta dell'on. Salandra, il consigliere sig. Rosario De Leo è andato nominato cavaliere della Corona d'Italia, per meriti agricoli e industriali.

Palmi, 15. — Finalmente pare che la tranquillità sia stata restituita. Carabinieri e guardie esercitano un arruolamento molto coglienza e perquisiscono quotidianamente gli individui sospetti. Così merce la loro attività non è a lamentarsi alcun nuovo fatto di sangue e la popolazione tutti i cittadini lodano l'energia delle nostre autorità.

Torino, 16, ore 17. — (*Ternos*) Il mandriano Giovanni Battista Brun, cercando delle erbe medicinali sopra un monte pericolante. Al peso questo ruzzolò giù per il pendio trascinando seco il disgraziato, deformandolo in modo orribile.

Palermo, 16 ore 15.55. — Telegrafano da Partinico che in una casa situata in un quartiere eccentrico la vecchia settantenne Caterina Parrino e stata soffocata nel corso della notte da ignoti, che operai vendemmiatori e la domestica dell' uscire che abitavano nella stessa casa sono stati trattenuti in arresto. Le indagini proseguono.

Salerno, 16 ore 15. — Nella frazione *Scorzo Licignano* in seguito a divorbio certa Filomena La Cella ha inciso con una coltellata al cuore Maria D'Antonio, quindi si è costituita ai carabinieri. La D'Antonio era incinta.

Livorno, 16, ore 16,35. — (*F. C.*) — L'ebanista Vittorio Lotenzini, guarentene, ex-carabiniere, entrava stamane armato di una vecchia lama di sciabola nella fiaschetteria Campana in via San Giovanni per cogliere, causa antichi rancori inaspriti dal pettegolezzo di vicinato, il fiaschettiere Natale Kolla. Recando colpi all'impazzata, ha ferita alla testa Argia Bella, sorella del suo nemico e alla coscia destra il fiaschetta Antonio Sardi.

Nel frattempo Natale Kolla già si era gettato sopra a dopo avergli fatto un morso violento alla guancia destra aiutato da alcuni altri riusciva a disarmarlo.

Spavento indescrivibile negli avventori, tra i quali erano donne e ragazzi che invocavano soccorso con altissime grida. A tale parapiemonte sono accorsi i piantoni della vicina Prefettura, che hanno arrestato il Lorenzini e ristabilita la calma.

— Stamane è giunto il piroscafo *Lombica* con Pintiero equipaggio dell'incrociatore marocchino *Benacer*, di cui si è dimesso domenic oggi le prove di raggio, presenti una Commissione marocchina, una Commissione del Ministero della Marina e l'addetto della Legazione italiana a Tangeri.

Milano, 16, ore 24 — Il Prefetto di Ravenna, nonostante il precedente dissiego, rilasciò ora a De Andreis il certificato di residenza al 1° Collegio.

La lotta elettorale amministrativa di Milano

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 16, ore 22.45 — Si annuncia che il senatore Negri e qualche altra individualità del partito moderato hanno deciso di non prendere parte alla imminente lotta elettorale amministrativa per lasciare il posto ad elementi nuovi e facilitare così la concordia nel campo conservatore.

Altra parte l'*Osservatore Cattolico*, nei suoi commenti alla dichiarazione dei moderati di lottare con la lista intera di 65 nomi, lascia intendercele l'unione dei cattolici, se si potrà ottenere, deve mirare alla conquista di tutti i seggi della minoranza.

Un Consiglio comunale disciolto.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Pavia 16, ore 16.5. — Il Consiglio comunale di Cortalona è stato disciolto. Il conte Noris, segretario di Prefettura a Firenze, nominato regio commissario straordinario, assumerà oggi l'ufficio.

Per alcuni caduti in Africa.

(*Servizio part. del Pop. Rom.*)

Parma, 15. — Sul Secondo Parmense ha inaugurato stamane una lapide alla memoria degli ufficiali Lamolle e Gino Peunazzi. L'eroico Bruzzi e Pietro Guareschi e del sergente Eugenio Silva, suoi figli morti in Africa. Malgrado il tempo cattivo assistevano alla cerimonia una grande folla e le autorità civili e militari di Parma.

Progressi industriali in Val d'Aosta.

(*Nostra corrispondenza*)

Torino, 15. — (*Ermes*). Il banchiere Jules Blanc, accompagnato dall'on. Farinet, si è recato a Courmayeur per studiarvi la possibilità di ottenere nel punto d'interscambio con la Dora — Baltea provenienti dalla valle Ferret, l'altra dal lago di Comballes — presso Entrèves una forza motrice di 14,000 cavalli effettivi.

Da essa trarrebbe profitto un grande stabilimento industriale. Lo stabilimento elettro-metallurgico di Saint Marcel e Pannessa fabbrica di carburo di calcio starebbe pure nelle vicinanze della nuova grande.

La Società proprietaria ha avuto dal governo la concessione di derivare una nuova corrente dalla Dora e ha acquistati terreni per costruire altre fabbriche e altre case operaie.

Un busto al prof. Cuzzi.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Pavia, 16, ore 18,10. — Presenti il rappresentante del prefetto, i sen. Bottini e Porro, il sindaco, il rettore dell'Università, il presidente della Deputazione provinciale, il provveditore agli studi, i professori dell'Università ed i membri della Società italiana di ostetricia e ginecologia, è stato inaugurato nella clinica ostetrica il busto dell'insigne ostetrico Cuzzi.

Hanno parlato applauditissimi il rettore dell'Università, il presidente della facoltà medica, Golgi, ed il direttore dell'istituto ostetrico, Mangiagalli, che con elevate parole ha illustrata l'opera del Cuzzi e il secolo di storia della Scuola ticinese.

E' stata poscia inaugurata una lapide sintetizzante la storia della Clinica ostetrica.

Un piroscafo incagliato

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Livorno, 16, ore 16,5 — (*F. C.*) Nelle prime ore di stamane il piroscafo *Insulaire* della Compagnia marittima francese, comandante Paul Salmon, si è arenato nelle secche della Meloria.

Una squadra di risicatori attende alle opere di disincaglio, che presenta-si, peraltro delle difficoltà per quanto il piroscafo non abbia che un carico di soie 5 tonnellate di mercanzia.

L'*Investitore* fa il servizio settimanale Marsiglia-Bastia-Livorno e viceversa.

Accidenti ferroviarii.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*

Genova, 16, ore 14,20. — Nella stazione di Migliano-go il treno merci N. 1158 è stato investito dal treno merci N. 1154, causa un falso scambio. I pseudenti ancora stati ritorti in frantumi — altri sono danneggiati. Nessuna disgrazia di persone.

(S) **Girgenti**, 16. — Oggi un treno diretto a Palermo, uscito dalla stazione di Caldare Aracona, si incontrò con un altro treno fuoriuscito. Il frenatore rimase morto. Vi sono parecchi feriti.

Esposizioni e Congressi

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Congresso di Ostetricia.

Pavia, 16, ore 18.10. — Oggi è stato inaugurato il VI Congresso della Società ostetrica Italiana. Ne è stato nominato presidente il prof. Mangiagalli. I presidenti onorari sono stati eletti i prof. Pasquali, Calderini e Chiarleoni.

Il prof. Acconci ha commemorato il prof. Ivernardi e il prof. Pinzani ha commemorato il prof. Minati.

I lavori del Congresso dureranno due al 19.

Numerose sono le comunicazioni annunciate, che saranno distribuite in due sezioni, tra generali: prof. Calderini di Bologna: I tumori intraligamentari. - Prof. Fabbri di Modena, " Sub-Peritoneali: dell'insegnamento ostetrico-ginecologico. „

Si presentarà e discuterà il *ricettario per le levatrici*, redatto da una Commissione composta dai professori Truzzi di Parma, Pinzani di Pisa e Guasoni degli Ancarani, di Cagliari, re atore

La conferenza del Gamurrini

Per ragioni che alcuni colleghi di Roma e di Milano ben sanno, io non ho aderito al *Congresso degli orientalisti*, benchè non molta inalità mi abbia invitasse il collega De Gubernatis, molto affettuosamente ricordandomi di avermi avuto tra i suoi scolari di sanscrito, all'istituto di Firenze. Per questo non ho potuto accettare la conferenza del comm. Gamurrini sulla Stele del Foro. Se peraltro il sunto che mi è dato leggere ora sul *Popolo Romano* è esatto, non avrei da fare qualche osservazione subito, *stans pede in uno*.

Il criterio archeologico va messo certamente in opera per dichiarare la Stele del Foro. Ma la questione non è di interpretazione, è di competenza: ricchè sia dell'archeologia analitabeta sta qui, che il monumento è muto e noi dobbiamo dargli la parola, mentre il monumento scritto parla lui, e noi non dobbiamo che ascoltarlo. Ora il Gamurrini parla lui, e il monumento scritto... tace.

Il metodo è la scienza. E il Gamparetti, pur gravissimamente compromesso nell'interpretazione, non ha mai inteso di dovere di affrontare innanzi tutto l'iscrizione. Ma l'iscrizione, pensa e dice il Gamurrini, è difficile, difficilissima. Vere, vericissimo; ma è pur di lì che bisogna passare: *hic Rhodus, hic salta*. Lì è il punto, — rubo le parole a un collega —; ma di lì bisogna passare; — no, due, dieci selvoleranno e si romperanno magari l'osso del collo, ma o nessuno arriverà, o qualche che arriverà passerà di lì.

Poniamo pure la congettura del Gamurrini che l'iscrizione sia di carattere funebre. Perchè la congettura si riconoscendo, occorre che l'iscrizione di dia almeno qualche traccia della cosa. Invece il Gamurrini non si preoccupa di questo, e si limita ad interrogare l'epigrafe in parte del sepolcro, e deve sena'altro riferirsi a questo. Non potrà perciò contenere che le prescrizioni del rito e del tempo!!

Il sepolcro?! Per il Gamurrini il cippo è un monumento funebre spettante alla così detta *tomba di Romolo*. E ciò in base al *niger lapis* di età relativamente recente e di significazione ancora incerta!

Secondo la mia interpretazione della iscrizione, il cippo spetterebbe ad uno dei santuari arcaici del Foro, e precisamente alla cerchia Lirico ma anche che lo pongo a riprova storica della mia interpretazione. Ma su: lato archeologico della questione penso di fare un po' di luce. Il professore Milani dell'Istituto Superiore di Firenze, stando a una notizia che cortesemente mi comunica un collega. E siccome il Milani presenterà alla prossima sessione dell'Accademia dei Lincei la mia Nota, così io sarò ben fortunato d'ingaggiare, alla Accademia, col comm. Gamurrini una discussione tecnica e mentita sulla interpretazione... archeologica della stele.

Ad ogni modo, Parcheologia del Gamurrini e la filologia mia si accordano nel riferire il momento all'età regia: in che precisamente per il settimo secolo? Gamurrini, che prima ordinava per la prima metà del secolo sesto av. Cr. (*Notizie degli scavi*, maggio, p. 190), ora determina più esattamente limitandola fra la fine del settimo e il principio del sesto secolo.

Ebbene, le illazioni storiche da me dedotte sono sempre le medesime: il trionfo della tradizione! E che l'età regia del cippo segni la bancarotta dell'ipercritica alemanna e mantenga, lo dice con molta ingenuità il professore Bertolini dell'Università di Bologna, lo ripete qui l'scrivendo: di un articolo che il Bertolini pubblica nella *Pensiero romana* (30 settembre):

" La scoperta della stele sotto San Pisciriano latina arcaica, reale o fabbricata ad arte, ha gettato dalla Francia — la quale, se affermazione del sig. Charles Malo, non ha ormai nulla da invidiare ai suoi vicini in caso di mobilitazione, ma che non può vantarsi di rivaleggiare interamente con essi in quanto al numero.

Concludendo l'importante lavoro il signor Malo fa rilevare una differenza assai notevole, assai notevole, fra le sola veramente importante che esista fra gli Alpini dei due paesi — in cui destinazione è identica — la quale consiste nel diverso modo di reclutamento — essenzialmente regionale — quasi locale per gli " Alpini italiani „ e necessariamente composito per quelli francesi.

Ma qualunque essa sia la maniera di reclutamento che giova a ciascuno degli opposti — egli ne deriva le medesime essenziali conseguenze — gli identici effetti — e cioè che anbedue le truppe " Alpine „ italiane e francesi formano un corpo d'élite del quale la Patria rispettivamente va giustamente fiera.

Myrtha.

Teatri ed Arte

Drammatico — Il teatro della Porte Saint Martin di Parigi ha riaperto colla assai nota *riprese* della *Signora di Monsoreau* di Alessandro Damas padre, messa in scena con molta cura e che è stata accolta con grandissime favore.

— Al teatro Olimpia di Nizza stessa città ha avuto successo di ilarità una nuova commedia halta in tre atti di Freyez e Collas, intitolata *Piacere di amore*.

Essa mette in scena le avventure di un certo Campichet, che per una scappata di assicurazione, nonu dal cuore ardente, ma molto volubile, il quale si imbarca per il capo Horn insieme ad una ricchissima vedova Borchesini, che diventa la moglie di questa, cliente della Società, e che trovavasi a bordo di un bastimento naufragato in lontane regioni.

Dopo molte ricerche riuscite infruttuose, Maud finisce col credersi vedova e sposa Campistrel per fonografo: costume questo americano e, secondo il quale per essere marito e moglie basta pronunziare le parole sacramentali davanti all'istrumento di Edison.

Ma l'incestante Campistrel, appena finita la luna di miele, non pensa più che a sbarazzarsi di Maud e, dopo varie peripezie, la restituisce non già a sul prime marito, il quale viene ritrovato sull'isola deserta, dove, nuovo Robinson Crosuè, era restato due anni.

Concerti. — Come abbiamo annunziato il maestro Mascagni comincierà oggi (16) a Ginevra, una grande *tournée* di concerti. In quale comprenderà le città principali della Svizzera, della Germania e dell' Olanda e terminerà a Stattgard il 23 novembre.

Il 17 corrente sarà a Basilea, il 18 a Strasburgo, il 19 a Friburgo, il 21 a Mannheim, il 23 a Francoforte, il 26 a Elberfeld, il 29 ad Haarlem. Il 1° dicembre sarà a Rotterdam, il 3 novembre ad Amsterdam, il 5 a Brema, il 4 a Kiel, il 7 ad Amburgo, l'8 ad Annover, il 9 a Berlino, il 10 a Stettino, il 12 a Konigsberg; poi dopo Danzica, Posnania, Breslavia, Lipsia, Magdeburgo sarà il 22 a Monaco di Baviera.

Era coloro che accompagnano il Mascagni vi sono il prof. Frontali, la distinta artista signorina Di Marco e varii altri licenziati del Liceo Rossini di Pesaro.

Coreografia. — Per la riapertura dell'Olympia di Parigi è stato dato un nuovo ballo di Maury e Thierry, musica del maestro Hirschmann, intitolato *Le Stille e una notti*, che ha avuto eccellente successo.

Gli autori hanno scelto nel tesoro delle leggende orientali la storia di Ali Baba e dei quaranta ladri e quella di Aladino e della lampada meravigliosa.

Applauditissima la prima ballerina signorina Campana.

Varie — La *diretta* Yvette Guilbert ha fatto una splendida *rentrée* alle Folies Bergère di Parigi.

— A Monaco di Baviera si sta costruendo un nuovo teatro che porterà il nome di " Teatro del Principe Reggente „.

— Il tenore Giovanni de Reszké si è pianista Paderewski, ambedue polacchi, sono fra i principali collaboratori per la costituzione di una nuova sala di concerti a Varavia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 16, ore 14,25. — Si annunzia da Amburgo che le condizioni di salute della signora Caterina Emden, sorella del grande poeta Enrico Heine, novantaquattrenne, è l'unica superstite della famiglia, sono assai migliorate da qualche giorno, si sono molto aggravate.

Sports

Autunno ciclistico. — L'autunno si avvicina, preparate la vostre macchine, o turisti; la stagione dei poeti, degli artisti, e dei segnatori vi concede le sue più gaie bellezze: la stagione delle uve.

Dopo il freddo inverno, colle cuginge pioggie e le rigide nevi, ricacciarci nel sottoscala la brillante ed agile bicicletta.

In viaggio — turisti — le strade bianchegginti vi attendono mentre i nuvchi di ghiaia si vanno allineando, minacciosi inalidatori...

Affrettatevi, dunque, ai noi, è precisamente in autunno, dopo le prime pioggie, che si ossi inghiaiare le strade.

Siamo in ottobre, il mese in cui la natura è più bella, la città tutta della vita gonnne e dei suoi toni più ricchi. Un turismo devo sempre avere un po' l'anima di artista e di poeta; e non deve essere certamente Palinia considerazione a farci quella delle attrattive dei luoghi attraversati, della poesia del paesaggio, delle splendore del quadro che ci si svolge dinanzi..

Coloro che non hanno mai fatto delle escursioni in autunno, coloro che non hanno mai attraversato le nostre valli in questo periodo dell'anno, non sanno ciò che perdono; essi non possono nemmeno sospettare la bella, la grandezza, la dolce melanconia della campagna, che, prima di scuoprirci, mostra tutta il rigoglio della sua caubenante vitalità!

Un cane corridore. — A New-York hanno avuto luogo allibuzzamente delle corse di velocità tra cani.

La cosa del quarto di miglio è stata vinta da un San Bernardo, *Gypsy*, di proprietà della dottor Scott, che ha fatto il percorso in 42 secondi.

Il cane ha 2 anni ed è avvenuto a correre con cinelisti e cavalli, sempre vittoriosamente.

E' detentore di parecchi *records* di corse veloci!

Ecco un cane davvero sportista !!!

Vipar.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI, 17 Ottobre 1899 — S. Elvige.

Leva il Sole alle ore 6,26 m. - Tramonta alle 5,24 s.
Leva la Luna alle ore 4,19 m. - Tramonta alle 4,33 m.

BOLLETTINO METEORICO.

16 ottobre, ore 15.

Europa: pressione elevata Transilvania e Germania, 771 Hernianni, Amburgo; buona Nord-ovest della Francia 75[illegible]. Italia 24 ore: barometro diminuito, fino quattro mila Tramontagna; pioggie specialmente Italia centrale.

Stamane cielo sereno Calabria, vario Sicilia, nuvoloso e coperto altrove con pioggie italia superiore.

Barometro: 765 Torino, Milano, Modene, Venezia; 764 Forlì, Brindisi, Foggia, Palermo, Reggio Calabria; 763 Pisano, Napoli, Palermo; 762 Firenze, Ancona, Roma; 760 Livorno, Portoferraio.

Probabilità: venti freschi a forti del secondo quadrante, cielo varia Sud, nuvoloso e coperto altrove con pioggie e qualche temporale.

Anagramma

1. Son proprio dello zolfino
E di cui tien potenza.
2. Saltuan, schifosi, all'umido
In tutte le regioni.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nei giorni 13 e 15 ottobre.

Nati N. 53 (nelli 7 nati morti.
Morti 44 dei quali 17 sotto i 7 anni.

MORTI

Garroni Novato fu Salvatore, Roma, 56 celibe.
Fabiani Faustino fu Pietro, Cremona, 61, celibe
D'Arcangeli Giuseppe fu Vincenzo, S. Angelo in Pontano
Togni Luigi di Gaetano, Roma, 18, celibe
Qualdrani Paolo fu Luigi, Frosinone, 75, vedovo.
Parenti Pietro di Emilio, Roma, 1 celibe
Palermi Antonio fu Camillo, Rieti, 55, celibe
Intorni Vincenza fu Baldassarre, Roma, 38, celibe
D'Alessandro Maria fu Leone, Sapito, 30, coniug.
Tozzi Elisa fu Francesco, Ancona, 21, nubile
Porta Ersilia, Todi, 36, coniug.
Paoloni Marianna fu Domenico, Cascina, 55, coniug.
Marini Carolina fu Salvatore, Napoli, 38, coniug.
Cargnelli Luigi fu Andrea, Palestrina, 59, nubile
Merici Feranda di Nicolò Enrico, Roma, 9
Michelini Giovanna fu Domenico, Recanati, 76, vedova
Desiderio Pietro fu Domenico Adolfo, Napoli, 36, coniug.
Merdini Raffaele Filippo, di Raffaele, Tolentino, 35, coniug.
Rossi Domenico fu Cesare, Farnese, 39, coniug.
Cusibilli Giuseppa, Roma, 25, coniug.
Campi Meropo fu Secondo, Perugia, 66, vedova
Quirini Augusto fu Stefano, Livorno, 77, vedova
Meucci Fermino fu Giuseppe, Viterbo, 28, coniug.
Fiorani Francesco fu Luigi, Perugia, 50, coniug.
Bartolucci Luigi fu Vincenzo, Viterbo, 56, vedovo
Serio Alfredo di Giovanni Battista, Roma, 17, celibe
Venier Eugenio fu Pietro, Milano, 75, coniug.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Il Tempo.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Immobili in Roma. - 25 ottobre - I.a ses. triduale vendita e casa alle falde del Pincio, via Margutta N. L. 30,852.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferroviario.

Gli Uffici di Annun. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle ore precedenti all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1334
Per gli uffici di Redazione N. 1327.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massima 20.4 — Minimo 16.4.

Vaticano. — Anche ieri ebbero luogo nella sala del trono gli esercizi spirituali per i preti del nostro Seminario. Il Pontefice assistette a quattro prediche.

Pel monumento a Vittorio Emanuele

— Il *Messaggero*, replicando alle nostre osservazioni intorno alla sistemazione di piazza Venezia, giustamente rileva come siano « più di venti anni che il pubblico protesta contro quella vergogna che sono i ruderi del palazzo torlonia in piazza Venezia e lo stesso pubblico non abbia minore ragione di mettere in canzonatura la lentezza con cui si trascinano da lunghi anni i lavori del monumento che il genio di Giuseppe Sacconi ha voluto fosse un tempio gigantesco elevato all'unità della patria „.

Ed ha perfettamente ragione; nè sorgeranno mai, certamente, che più volte lavammo la voce contro l'attuale stato di cose, a contrastare le sue legittime proteste. Ed ha perfettamente ragione quando soggiunge che « quanti hanno visitato e osservato in parti già compiute del monumento, a buon diritto si meraviglieno che un'opera di tanta importanza sia il stroranta tra quattro casupole che dovrebbero essere abbattute già da un pezzo, e che a ogni tratto si chiudano le porte dei cantieri, o perchè manca la pietra, o perchè non so quale altre inesplicabile ragione ritardi i lavori „.

In linea di massima quindi ci troviamo d'accordo.

Soltanto a noi parve opportuno di mettere le cose a posto per deferenza al vecchio detto " *ne vicquice tuum* „.

Certamente è doloroso vedere un'opera di tanta importanza politica, morale e artistica trascinarsi alla peggio, per lunghi anni a farti di espedienti: ma è anche vero che l'attuale Gabinetto si era già reso conto di tale deplorevole stato di cose da per quanto possa riguardare provvedere perchè una buona volta vi si ponga effiecacemente mettere riparo.

Non neghiamo che anche il Parlamento approvi le proposte del governo per passare dal campo dei progetti in quello dei fatti.

Ora perchè ciò avvenga non basta partecipare il Ministro Lacava che in tale questione ha dato prova di voler operare con ammirevole energia, bisogna che la stampa, unanime e concorde, insista continuamente su tale argomento, perchè il Parlamento prima e la burocrazia poi rimovano con sollecitudine tutti gli ostacoli che si frapponga alla realizzazione di così importante opera.

In Italia, non v'è da illuderci, la pubbliche amministrazioni hanno bisogno di continue scosse elettriche per agire con energia. Per conto nostro non mancheremo d'insistere augurandoci che al più presto possibile, la questione possa essere definitivamente risolta nel modo migliore.

Deputazione provinciale — Domani, alle ore 11 1/2 ant., la Deputazione provinciale terrà seduta pubblica per la proclamazione a consigliere del candidato che ottenne maggior numero di voti nella elezione del 2° Mandamento di Roma avvenuta il 1° corrente.

I pubblici esercizi — Per un ritardo ferroviario causato dal temporale di ieri i pellegrini inglesi giungeranno in Roma stasera.

Ricreatorio Borgo-Prati. — Ieri, in questo Ricreatorio che va prendendo ogni giorno maggiore sviluppo ed in cui il numero degli interni va sempre più aumentando, il prof. Bacghiglioni tenne un'adunanza e applaudita conferenza sul tema: " Il perchè di tutti i perchè, „

Il prof. Tacchi prof. Pietro Tacchini sanni di servizio, dispensa da questi giorni dall'Ufficio Centrale meteorologia; ed in [illegible] la Commenda dell'Ordine [illegible] non cessa di essere direttore [illegible] nomico del Collegio Romano. Il Ministero della pubblica istruzione, con recente decreto, ha modo viene conservato [illegible] gnalazioni dal vicino osservatorio.

Ex Convento per gli architetti — La Presidenza del [illegible] tutto il 31 corrente la [illegible] zione dei disegni [illegible] della Esposizione, [illegible] dalità del programma.

Accademia di Santa Cecilia — Alle ore pom. e domani, 9 alle 13 e dalle 2 pubblico [illegible].

Il vol. Gloria — Questa sera [illegible] per effetto della [illegible] Comune di 28 disoccupati lavori per la costruzione [illegible] de del viale Glorioso [illegible] prile, Medici e Mazzini [illegible] pregiudizio dei viaggiatori.

Sottotenenti — Ieri, nella Caserma Pepoli di Castello, [illegible] sministrazione per l'[illegible] scialli al grado di sottotenente [illegible] parte il 2° fr. [illegible] didati presentatisi [illegible].

Le doti. Pubblichiamo [illegible] lenco delle concorrenti [illegible] Doti ordinarie assegnate [illegible] 2° classe:

Antonelli Maria, Anagni [illegible]
Bizzi Anna, Orvieto [illegible]
Borgo Anna, Orvieto [illegible]
Callari Amelia, Cori [illegible]
Casagrande Polibena, Anagni [illegible]
Leonilde, Clemente, Orvieto [illegible]
Angela, Conocchiari Rosa, Velletri [illegible]
Dei Nunzio Maria, Monterotondo [illegible]
Maria, Diomedi Giuseppina, Roma [illegible]
Fabiani Amalia, Frosinone [illegible]
Fete Assunta, Frosinone [illegible]
Gentili Anna, Roma [illegible]
Kirdelcton Ernesta [illegible]
Imperatori Caterina, Velletri [illegible]
Lorenzini Vittoria, Anagni [illegible]
Marsili Emilia, Monterotondo [illegible]
roni Luigia, Monterotondo [illegible]
Marucci Clotilde, Velletri [illegible]
Olivieri Amelia, Velletri [illegible]
Ioni Maria, Velletri [illegible]
Palombini Anna, Palestrina [illegible]
Pierucci Virginia, Poggio Mirteto [illegible]
Sibelia Alice, Velletri [illegible]
Sabbatini Adelgisa [illegible]
Scarpa Caterina, Sperlonga [illegible]
Tagliaferri Emilia, Velletri [illegible]
ferri Elvira, Tenuta [illegible]
Ginevra.

Venturi Emilia.

A carico dei legati [illegible] doti ai seguenti candidati [illegible] scendenti dai testatori [illegible]
Marco Tiveni

Il temporale — [illegible] ee e un quarto si [illegible] so temporale.

Una pioggia dirotta [illegible] chi di grandine cadde [illegible] con tale violenza e [illegible] ve le sie della città [illegible] basso, furono [illegible] Le fogne [illegible] importo [illegible] provvisa fiumana [illegible] in parecchie vie [illegible] sci marciapiedi. [illegible]

Fu uno scrosciante [illegible] Finalmente [illegible] Il fiume [illegible] del 1° pole ero [illegible] grande preoccupazione [illegible] si è visto minacciare [illegible] monte Vittorio [illegible] in via del Tritone [illegible] del giornale [illegible] fu messo [illegible] ri mestieri ricorrere [illegible] La pioggia torrenziale [illegible] delle stabilimento [illegible] dell'Unione [illegible] bile ove risiede la [illegible] mentata [illegible].

In Vaticano [illegible] la Cancelleria [illegible] ci il Commissariato [illegible] avvenne in alcune [illegible] Fausta, fiori Portuense [illegible] angelo vicino [illegible] vica; in via della [illegible] to del muro di [illegible]

Un brutto incidente [illegible] di piazza Colonna [illegible] *tramvaye* alla discesa [illegible] Case la strada si [illegible] L'acqua aumentava [illegible] sa scrusiva le forze [illegible] Silvestro, l'atrio [illegible] piazza Colonna [illegible] lestino per [illegible] mentava la [illegible] la Cancelleria [illegible] ci il Commissariato [illegible] avvenne in alcune [illegible] Fausta, fiori Portuense [illegible] angelo vicino [illegible] vica; in via della [illegible] to del muro di [illegible]

Un brutto incidente [illegible] di piazza Colonna [illegible] *tramvaye* alla discesa [illegible] Case la strada si [illegible] L'acqua aumentava [illegible] sa scrusiva le forze [illegible] Silvestro, l'atrio [illegible] piazza Colonna [illegible] lestino per [illegible] mentava la [illegible] la circolazione [illegible] rompere e finchè [illegible] in circa [illegible]

Al Foro Romano [illegible] gurgite delle fogne [illegible] lavorano colà [illegible] dati dalla [illegible] loro salvataggio [illegible] Anche i trasteverini [illegible] San Pietro [illegible]

I vigili sconsigliano [illegible] chiamati dedero [illegible] rinvenire nel [illegible]

La Società elettrica [illegible] dotto da un [illegible] Tivoli per [illegible] in città [illegible]

Lavori ferroviari [illegible] *nanze, Ferrovie e Lavori* [illegible] formazioni:

Il Consiglio di [illegible] al progetto di [illegible] sott'ovia fra i [illegible] della Stazione [illegible]

La Società Mediterranea [illegible] vazione governativa [illegible]

Progetto di ampliamento [illegible] del lido di Roma [illegible]

Id. consolidamento [illegible] ch. 100,435,800 in [illegible]

E la Società [illegible] mezzo e sistemazione [illegible] renze della stazione [illegible] L. 395.

Scuola G. B. [illegible] zioni per il nuovo [illegible] sitta, alla 5ª Ginnasiale [illegible] classi per tutti [illegible] sioni sarà [illegible] tre Scuole, o per [illegible] petere la classe [illegible] anno di studio [illegible]

Generosità mussulmana [illegible] vidio eseguito [illegible]

Arrestati: per [illegible] diversi 8.

Denunciati: per [illegible] 4 — [illegible] — [illegible] ai pez. 8 — [illegible] rati 13 — [illegible] pubblica 4 — [illegible] animali 7 — [illegible]

Contravvenzioni [illegible] seduti sul carro [illegible] fuori dei luoghi [illegible] legge metrica 3 [illegible] lavigare derenze [illegible]

Altre operazioni [illegible]

Il prof. Tacchini. — L'insigne scienziato prof. Pietro Tacchini, avendo compiuto quarant'anni di servizio, ottiene una domanda, è stato collocato di questi giorni a riposo come direttore dell'Ufficio centrale di Meteorologia e di Geodinamica; ed in questa occasione insignito della Commenda dell'Ordine Mauriziano. Egli però non cesserà di essere direttt. dell'Osservatorio astronomico e di Collegio Romano alla dipendenza del Ministero della pubblica istruzione, per la quale carica non percepisce stipendio alcuno. In tal modo viene conservata alla scienza l'opera preziosa di così illustre scienziato.

IX Congresso degli ingegneri e degli architetti italiani in Bologna. — La Presidenza del Congresso ha prorogato a tutto il corrente il termine utile alla presentazione dei disegni per il concorso del Diploma della Esposizione, lasciando fermo le altre modalità del programma.

Accademia di San Luca — Oggi nelle sue pom. e domani, festa di San Luca, dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 a notte, saranno visibili al pubblico tutti i lavori della insigne Accademia.

Il vicolo Glorioso. — Ieri la Banca d'Italia per effetto della convenzione stipulata dal Comune il 28 dicembre 1898, ha messo mano ai lavori per la demolizione del vicolo Glorioso, tratto del vicolo Glorioso nel quartiere di Villa chiara per completarne, col vialli dei Re, Trenta Aprile, Milizia e Massina l'accesso della città alla ferrovia del Gianicolo e a porta S. Pancrazio.

Sottotenenti dei RR. Carabinieri — Nella nella Caserma degli allievi carabinieri si fa il concorso, a 7 vacanze, per la nomina a sottotenente amministrative per l'avanzamento a scelta dei marescialli al grado di sottotenente. La Commissione era presieduta dal colonnello Lenzi e ne faceva parte il prof. I. Nani, del Collegio militare. I candidati presentatisi agli esami erano 15.

Le doti. Pubblichiamo l'ultima parte delle doti concesse con deliberazione della Congregazione di Carità:

Nel seguente estratto a sorte tra le 1078 concorrenti di 2ª classe:

Antonelli Maria, Antonucci Isabella, Arrigoni Ida. Baldini Elisa, Bicchelli Antonia, Bocchini Natalina, Bragaglia Anna, Bracony Camilla, Brizzi Amelia.

Cacciatori Maria, Capanna Ermelinda, Caselli Adele, Castagnoli Pellico Clotilde, Cecconi Adelaide, Cerchi Emilia, Cesarini Maddalena, Colasanti Giulia, Colotti Angela, Conocchini Enrica, Corini Emma, Cortignani Olga.

Del Nunzio Maria, De Santis Eugenia, Di Sabbato Maria, Discepoli Annunziata, Doria Maria.

Fabiani Amalia, Ferri Assunta, Ferrocci Beatrice Folgore Assunta, Ferrini Anna.

Gerardi Amalia, Gerini Larice, Grillo Eleonora.

Kirchmann Ermelinda.

Imperiani Caterina, Innocenti Francesca.

Lorenzini Valeria.

Maccari Emilia, Mazza Rosa, Monaco Antonia, Morani Luigia, Mugnetti Maddalena.

Narducci Clotilde, Nataluccl Guendalina, Neri Lucia, Olivieri Amelia, Orlandi Adele, Ortensi Maria, Oriolini Maria.

Palombini Anna, Parisini Beatrice, Pieranzeli Teresa, Pieroni Virginia, Pochini Adele, Pochini Giuseppa, Pocchia Anna,

Salvatini Adalgisa, Santoni Teresa, Savelli Elvira, Scarpa Caterina, Spina Giuditta, Strappini Emilia.

Tagliaferri Emilia, Taré Maria, Tenivella Maria, Totaro Elvira, Tonietti Zaira, Torrazza Cesira, Torretti Elvira.

Venturi Ersilia.

A carico dei legati detali - Legato Bolloni — Alle 2 non est legato suddetto tra le 3 concorrenti, tutte discendenti dal testatore, sortirono Carcani Teresa, Di Mauro Teresa.

Il temporale di ieri — Ieri verso il tocco e un quarto si scatenava su Roma un furioso temporale.

Una pioggia dirotta frammista a grossi chicchi di grandine cadde per oltre un'ora e mezza con tale violenza e in tale quantità che in brevissimo le vie della città, specialmente nelle parti basse, furono trasformate in altrettanti torrenti.

Le forme impressionarono e raccolgliere quella improvvisa fiumana rigurgitavano dovunque, sicchè in parecchie vie l'acqua si sferò fino all'altezza dei marciapiedi, allagando cantine e botteghe.

Fu uno scompiglio generale per difendersi dall'inaspettata invasione.

Il Corso da via della Convertite fino a piazza Del Popolo era completamente sott'acqua, con grande preoccupazione dei negozianti i quali negozi si videro minacciati dall'inondazione.

I sotterranei di palazzo Carpelli Bocconi, quelli del Collegio Nazzareno, dello stabilimento vinicolo Chiappa e del magazzino Ginori in via del Tritone, l'ottennero del pari inondazione

Tristi effetti d'un duello

di BOISGOBEY

(Traduzione di Adelina Del Valle).

IV.

— Sarete sempre lo stesso, caro Conlanges. Vi piace che le donne vi perderanno.

— Via, via! non sono stato mai innamorato e non lo sarò mai. Vi auguro altrettanto.

— Me lo dite come se supponeste che lo fossi.

— Sapete bene che non mi occupo dei fatti degli amici. E d'altronde, se lo foste...

Qui s'interruppe e disse abbassando la voce.

— Ecco una signora che ci viene incontro... no incontro a voi perchè io non la conosco... non è più giovane... oh! affatto... ma ha una una certa apparenza.

Giorgio scorse la persona e fece un movimento per ritirarla.

— Troppo tardi, gli sussurrò il dottore. Essa vede che l'avete vista... e se non vorrete passar per scortese...

Difatti non era più tempo d'indietreggiare. Courtenay fece un gesto d'impazienza ma non cercò di schivarla, per quanto la Fresany gli fosse antipatica specialmente dopo il duello.

La zia della signorina Mèzenc poteva avere quarantacinque anni e aveva dovuto esser bella.

Vestiva in modo vistoso e se ne veniva avanti scortata da due giovanottelli che potevano passare per suoi paggi.

— Anche voi mi abbandonate caro signore. Credevo che foste venuto a vedermi dopo lo spiacevole avvenimento.

Courtenay fece un inchino senza rispondere. Le avrebbe lanciata volentieri un'impertinenza a quella pazza che parlava di convenienze a proposito della morte di Maurizio.

— Dico: anche voi, perchè la signorina mi ha trovato gusto di disertare la mia casa. Non lo sapete? Ebbene ve lo dico. Marianna è un'ingrata. Mi ero data tanta premura per cercarle un marito. Non è colpa mia se l'ha perduto.

— Ne siete proprio certa, signora interruppe Giorgio esasperato.

— Non capisco, disse impudentemente la signora. Tengo ad avvertirvi che la signorina Mèzenc è stipendiata dalla signora Bréhal per una decorazione che sta ultimando.

La signora Bréhal si occupa di trovarle marito. Le augure questa grazia. Io vi ho rinunciato.

Buon giorno, e se la incontrate, ditele, che non glielo serbo rancore.

La Fresany si allontanò, seguita dai due cavalieri, che non avevano perduto nulla del dialogo. Giorgio era pallido dalla rabbia e il dottore non sapeva che contegno tenere.

— Con chi l'ha?, mormorò, e che bisogno avete di abbordarvi per lagnarsi di una nipote che doveva sposare l'amico nostro?

— Ma se vi dicessi che è lei che ha ucciso Maurizio, disse Courtenay cupamente.

— Come?

— No... no... è meglio tacere... meglio di qui perchè soffoco...

— Andiamo pure, caro mio. Lasciatemi soltanto dare un'occhiata a questa tribuna, che mi par gremita di donne deliziose.

— Date l'occhiata, disse Courtenay, seguendo a malincuore i dottore.

— Che splendore! Forse sarà la primavera che fa questo effetto ma io le trovo tutte incantevoli. E non ne conosco nessuna.

" Darei tutte le saltatrici dei piccoli teatri, dove vado sempre a ficcarmi, per queste dne che vengono da questa parte... Due sorelle forse... no, perchè l'una è bruna, l'altra è bionda. Guardatele Ah! se dovessi scegliere sarei molto imbrogliato.

Courtenay guardò distrattamente, ma il suo viso cambiò aspetto quando riconobbe la signorina Mèzenc e la signora Bréhal.

— Ah! mio Dio, anche loro vi sorridono... non c'è che dire, siete l'uomo alla moda.

" Via, mi par che la bionda vi chiami. Venite, amico, prestamente.

Anche questa volta Courtenay avrebbe fatto a meno dell'onore che volevano fargli. Pure abbordò la signora Bréhal e salutandola con cerimonia, credeva di raggiungere il suo effetto.

Ma quella ridendo di cuore gli disse:

— Che cosa vi ho fatto, caro Giorgio? Da tre settimane non vi ho visto; vi incontro e mi vedo salutata come si salutererebbe la regina d'Inghilterra. La signorina qui può credere che sia uno in lite.

" Basta questo modo corretto ve ne prego, e se ci tenete pesentarmi il signore che è vostro amico, lo so.

Courtenay presentò Conlanges che era fuori di sè dalla gioia.

— Benissimo riprese la signora Bréhal; ed ora sappiate che se domani a mezzogiorno preciso, non verrete a colazione da me insieme al dottor Conlanges, al quale chiolo scusa di violentarlo in tal modo, io non vi vedrò mai più... avete capito... a colazione non a pranzo... Sapete che non faccio come le altre donne... e poi ho le mie ragioni... voglio farvi vedere i miei possedimenti... che non conoscete... campi... chioschi e ciò che più monta, le pitture eseguite dalla signorina Mèzenc la quale mi ha promesso di esservi.

" Non potete quindi rifiutare. Ho detto.... e quindi prego Iddio signori, di tenervi sotto la sua santa protezione, conclue la castellana del viale Villiers congedandoli con gesto regale.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All' *Amministrazione de* Popolo Romano *Via Due Macelli, 6-9,* — Roma.

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)
ITALIA . . . . . Anno L. 21 — Sem. L. 11 — Trim. L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. 45 — Sem. L. 23 — Trim. L. 12.
(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Edizione Trevisi viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più, *Corpo del giornale*, L. 2 per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi), *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, Cent. 50 - *Sotto Cron.* (ossia 5. pag.) Cent. 70.

4ª Pagina. Cent. 20 la linea - Economici (Vedi tariffe speciali.
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
—I Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 2 3 4 5 6 7 8

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1898-99 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1898-99
dal 1 al 10 Ottobre — (10ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete secondaria			
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	
Chilom. in eserc..	4729	4730	— 1	1030	1022	+ 8	
Media	4729	4730	— 1	1023	1021	+ 8	
Viaggiatori . .	1,759,177 17	1,760,062 09	— 885 12	73,986 73	75,454 23	— 534 50	
Bagagli e cani .	68,351 45	74,215 03	— 5,863 43	1,015 69	2,990 78	— 1,075 09	
Merci a G. e P. ac.	459,967 64	455,249 77	+ 4,717 87	14,158 73	17,201 08	— 3,042 35	
Merci a P. V.	2,051,203 09	2,047,024 74	+ 4,177 26	84,854 62	82,411 54	+ 1,942 98	
TOTALE	2,051,203 09	4,334,902 61	+ 8,756 99	173,15 09	175,185 15	— 1,642 06	

Prodotti *dal 1 luglio al 10 Ottobre 1899*

Viaggiatori .	16,628,704 85	16,317,317 94	+ 311,386 91	702,741 34	809,708 43	— 106,894 09
Bagagli e cani .	674,345 60	713,518 31	— 39,168 71	13,389 87	24,981 22	— 11,021 35
Merci a G. e P. ac.	3,740,882 29	3,401,826 33	+ 119,055 96	114,722 48	129,787 03	— 15,064 57
Merci a P. V.	18,419,367 20	17,838,933 84	+ 837,031 36	753,318 41	745,690 12	+ 9,568 29
TOTALE	39,419,900 94	38,181,695 42	+ 1238,2 5 52	1,586,142 10	1,709,823 80	— 123,681 72

Prodotto per chilometro.

dalle decade .	917 47	916 49	+ 98	168 48	171 39	— 2 91
riassuntivo. .	8,365 78	8,072 24	+ 293 54	1,540 20	1,674 36	— 134 16

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Segreto per le lisce

Il nuovo prodotto

" TI-TI-TI „

(Confezione perfetta, chimicamente vegetabile e marmorizzata)
PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO BRUXELLES 1898, LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA

Il rimedio sovrano per la **BELLEZZA** *delle* **SIGNORE** ed il più a buon mercato. *L'uso del* **TI-TI-TI**, *garantito innocuo, rende la pelle rosea, vellutata, morbidita, delicata e fresca, conservandola da un aspetto precoce, impedisce le rughe, le macchie gialle, produce e conserva un colorito fresco e durante.*

Importante!! **IL TI-TI-TI non lascia alcuna traccia sulla pelle. Molti splendidi attestati di esperimenti** su vasta scala.

Scatola sufficiente per alcuni mesi L. **3,50** con istruzione.

Per spedizioni aggiungere 60 centesimi. Pagamento anticipato (anche in francobolli o cartoline-vaglia) o contro assegno. — La merce viene spedita ed imballata in modo onde poter conservare l'assoluta segretezza. — Si prega di osservare la marca di fabbrica **TI-TI-TI** nonchè il nome **Fratelli GASTPAR.**

Fratelli Gastpar, Fabbricanti - Torino, via Balbis, 14

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi conseguarla alla posta.

DOMANI SI CHIUDE

la vendita dei biglietti della

LOTTERIA di COMO

La prima estrazione avrà luogo

Sabato 21 Ottobre

1068 Premi per L. 150,000

Primo Premio **L. 30,000**

Un'Estrazione per ciascuna serie di 150,000 biglietti

OGNI BIGLIETTO UNA LIRA

Rivolgersi al BANCO MOZZI, Piazza S. Silvestro

Casa Italiana del Buon Mercato

Augusto Bitossi e C.°

Milano - Via Pantano N. 6 - Milano

MANTELLINA NOVITÀ PER SIGNORA

Tipo speciale della Casa

In splendida stoffa color blen, nero, marrone, verdone, nericette e rosso cinfrzionato colle l'ultimo figurino di Parigi, fodcrata in seta ai lembi. *Meraviglia del buon mercato* (spedizione compresa)

L. 3,95

Detta più fine foderata in seta **L. 12,75**

Per ordinazioni inviare misura del collo e spalle.

COPERTE TUTTA LANA GARANTITE

bianchissime con bordi rigati rossi o blen, lana superiore morbidissima.

Occasioni senza precedenti:

200×155 1 piazza L. **8,60**
220×180 1½ piazza „ **12,75**
240×310 1 piazza „ **15,90**

ELEGANTI COSTUMINI

ALLA FOGGIA MARINARESCA PER RAGAZZI

(Privativa della Casa)

Confezione forte ed elegante, stoffa Melton, blen, nero, rosso, marrone, ricamata in seta bianca con ancore e stelle sul bavero.

Sorpresa

Prezzo del costumino completo compresa la spedizione:

Età 3 a 5 anni	L. 3,65
» 5 a 7 »	» 4,50
» 7 a 9 »	» 5,90
» 9 a 11 »	» 7,90

con pantaloni lunghi

Ricevuta anticipata . . . » 1,00

4 COPERTE

PURA LANA GRIGIE

del costo usuale di L. **10** per sole

4 LIRE

5.60

(Spedizione compresa)

Incontestabile utilità per le famiglie.

Misura **200×155**.

Meravigliosa Offerta

Coperte in seta alla turca

colori smaglianti e solidi:

125×175 da 1 piazza L. **3,00**
190×200 da 1½ piazza » **5,60**
215×240 da 2 piazze » **7,30**

Inviare importo alla Ditta

Augusto Bitossi e C., Milano

(Chiesto con biglietto di visita spediscesi catalogo generale).

AVVISO

Il sottoscritto notifica di esser stato nominato (con deliberazione del Tribunale Civile di Roma 12-13 corrente) curatore temporaneo dell'interdiciendo Avv. Antonio Sellini, al sensi dell'art. 839 del Codice di Procedura Civile ed in surrogazione del Comm. Feliciano De Luca.

Roma, li 14 Ottobre 1899.

Antonio Valentini — Via Muratte 66.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima - Capitale nominale L. 40,000,000 versato L. 36,000,000

Sede Centrale: MILANO - Sedi: Firenze-Genova-Napoli-Roma-Torino - Succursale: Messina

Situazione dei Conti al 30 Settembre 1899.

ATTIVO.

Azionisti Conto Capitale . . .	L.	3,540,000 —
Numerario in Cassa	»	5,875,626 86
Fondi presso gli Istituti d'Em. .	»	101,044 07
Cassa Ced., Tit. estratti e valute	»	455,690 88
Portafoglio Italia	»	22,918,398 16
Portafoglio Estero	»	2,143,879 43
Effetti all'incasso	»	594,648 20
Riporti	»	43,941,280 10
Effetti pubblici di Proprietà .	»	13,534,919 43
Az. Banca Subalpina in liq. .	»	2,310,414 99
Anticipazioni sopra Eff. pubb.	»	344,503 50
Corrispondenti-Saldi debitori .	»	70,151,844 77
Partecipazioni	»	3,381,512 86
Accomandite	»	300,000 —
Beni stabili	»	4,693,780 68
Mobilio e Spese d'impianto . .	»	490,882 22
Debitori diversi	»	9,531,192 64
Titoli { a garanzia operaz.	»	1,863,640 —
in { a cauzione servizi.	»	1,780,900 —
deposito { a libera custodia.	»	213,370,589 —
Spese d'Am. e Tasse dell'Es. corr.	»	1,407,108 15
	L.	395,023,502 90

PASSIVO.

Cap. soc. (40000 az. da L. 500 cad. e N. 8000 da L. 2,500) .	L.	40,000,000 —
Fondo di Riserva	»	3,231,787 37
Fondo speciale disponibile. . .	»	1,318,000 —
Azionisti Conto divid. 1897-98.	»	710 —
Depositi in conto corrente . .	»	37,254,824 10
Buoni fruttiferi a scad. fissa .	»	3,132,436 70
Depositi a cauzione	»	7,873,303 34
Assegni in circolazione. . . .	»	1,502,844 57
Cedenti di effetti per l'incasso.	»	2,104,240 51
Corrispondenti-Saldi creditori .	»	74,234,459 34
Esattoria civica di Milano . .	»	967,953 54
Creditori diversi.	»	2,836,623 97
Depositanti { a garanzia oper.	»	1,883,640 —
di { a cauz. servizio.	»	1,780,900 —
titoli { a libera custodia	»	213,370,589 —
Avanzo utili esercizio 1898. .	»	78,455 59
Utili lordi dell'Esercizio corr. .	»	3,210,334 87
	L.	395,023,502 90

La Direzione — *I Sindaci* — *Il Capo Contabile*
Josl - G. Sabadini — *Dott. S. Allocchio - A. Besozzi - Rag. G. Sacchi* — *A. Comelli.*

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 per cento:
con vincolo di un mese 2 1/4 0/0.
Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 40,000 con un giorno di preavviso, L. 80,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.
Libretti di risparmio 2 1/2 0/0:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, L. 5000 con un ornо di preavviso, L. 5,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.
Libretti di piccolo risparmio 3 0/0:
Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1000 con 2 giorni di preavviso, somme maggiori con 10 giorni. Limite di versamento L. 500 al giorno.
Buoni fruttiferi da 3 a 6 mesi 2 1/2 0/0, da 6 a 9 mesi 2 3/4 0/0, da 9 a 12 mesi 3 0/0. —
Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.
Divise estere, compra e vendita.
Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.
Compra e vendita di titoli per conto di terzi.
Lettere di credito ad apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.
Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.
Deposito di Casse e Pacchi suggellati con dichiarazione di valore.

CASSETTE DI CUSTODIA
per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi

(Cassette di forte, di due formati, custodite in speciale Casse forti, in apposito locale)

Abbonamento	per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Piccolo formato	1	L. 10	L. 15	L. 25
Grande formato	10	„ 25	„ 40	

oltre il diritto di custodia per ogni lire mille di valore dichiarato, con un minimo di lire cinquemila e cioè:

	per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
	C. 10	C. 15	C. 25	C. 40

Incasso gratuito

di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

1ª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cavallo morello da vendere allo mercato via Giovera N. 11.

Vendesi vigna con casino, tinello, grotta a sicilo d'estate ne fuori Porta San Pancrazio vic. Aurelia Antica N. 53. Dirigersi avv. Giuseppe Wider via Tacito 26. 981

Bulldog Causa morte proprietario urge vendere tre cagnie eccezionali bulldog inglesi, cagna danese e maschio barbone. Fermi eccezionali. Rivolgersi bottega Chiavaro via Cernaia 49A. 969

Tintoria Chiantore Antica avviatissima 42, con successale laboratorio via Principe Amedeo 13 da cedersi per condizioni vantaggiosissime. Dirigersi avvocato Alessandro Saccozzi via Frattini 17. 987

D'AFFITTARSI

30 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Splendida posizione appartamento di 4 stanze cucina bagno e cucina ben mobiliati, si affitta libero via Sallustiana N. 4 interno 9 prospiciente la pista Tomei. Tram elettrico alla porta. 976

Affittasi bel villino con scuderia rimessa villa vicinissima alla stazione Termini, composta di tre camere, camerino, cucina, cantina, quarto piano di tre camere, camerino, cucina, terrazza. Pigioni mitl. Vitelli sempre. 985

Piazza Montecitorio 121 P. 2 interno 2 affittasi attiguo tre camere e un grande salone per ufficio, posta a destra. Vitelli dalle 3 alle 4.

Appartamento mobiliato cieco fumoso. Undici camere piano secondo. Splendido ingresso diffusa capacissima via Venti Settembre, gas, cantinetti. Rivolgersi amministrazione via Finanze 8. 982

Vastissimo locale ad uso stabilimento industriale tinoteria ecc. con 36 stanze ed abitazione annessa, affittasi. Per trattative via Condotti 7. 869

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli e dagli unghioni incarniti, guarisce e giugitto dal podicure Fattorini Enrico. Sistema speciale che in 20 anni ha sempre dato felice successo. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 8 pom. Piazza S. Eustachio n. 82 p. p. Telefono 1836. 979

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Corso di coltura generale in lezioni private. Lingua francese, inglese. Letteratura italiana e comparata. Filosofia moderna, ecc. Chiedere programma al prof. cav. Capri. Via Viminale 63. 974

Lingua francese prof. di Parigi, grande esperienza insegnamento, da lezioni a prezzi modestissimi. Preparazione esami, via del Lavatore 82. 971

The Berlitz School (of Languages 32 via Fornari Tedesco, Inglese, Francese, Italiano, Russo Spagnuolo insegnato da maestri delle rispettive nazioni. Col metodo Berlitz l'allievo, anche principiante sente e parla solamente la lingua, che desidera imparare. Lezioni di prova gratis. Prospetti gratis e franchi.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	1.15	3.30	—	13.30	17.—(*)	24.57	—
Pisa . .	8.—	8.15	14.55	20.50	21.55	—	—
Verona. .	8.—	8.15	14.55	20.50	21.55	—	—
Milano . .	8.—	8.15	14.55	20.50	21.55	—	—
Foligno-Ancona	7.30	12.—	—	18.10	23.—	—	—
Firenze-Milano.	—	—	9.40	—	14.20	23.10	—
Tivoli-Avezzano	6.—	9.—	—	11.30	16.30	19.30	—
Civitavecchia . .	6.—	9.—	—	11.30	16.30	19.30	—
Civitavecchia . .	8.36	8.—	12.50	14.32	—	17.5	—
Frascati . . .	8.30	11.—	13.—	17.35	17.50	19.20	—
Marino-Albano . .	6.30	8.50	12.35	14.3	—	19.30	—
Assisi-S. (V. Albano)	6.30	8.—	—	14.—	—	19.30	—
Assisi-S. (Campi).	6.45	8.—	—	14.—	—	19.55	—
Velletri-Terracina.	6.30	11.—	16.55	18.55	19.50	—	—
Rocciglione-Viterbo	6.30	—	16.—	18.—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	0.20	10.—	—	15.35	20.10	—
Pisa . . .	6.05	—	9.37	15.10	18.30	20.45	23.20
Verona. . .	6.05	—	9.37	15.10	18.30	20.45	23.20
Milano . . .	6.05	—	9.37	15.10	18.30	20.45	23.20
Ancona-Foligno .	8.45	12.40	16.50	—	—	21.45	—
Milano-Firenze .	7.30	12.30	—	19.10	—	—	—
Avezzano-Tivoli.	9.—	11.50	15.55	—	19.30	22.30	—
Tivoli . . .	9.—	11.50	—	—	19.30	22.30	—
Civitavecchia. .	—	—	8.3	—	—	19.20	22.30
Frascati . . .	8.40	8.36	14.20	17.40	20.40	—	22.50
M.-Ancio (V. Albano)	—	—	8.12	14.40	—	19.25	—
M.-Ancio (Campi).	—	—	7.40	12.20	—	—	—
Albano-Marino. .	—	—	8.10	10.—	14.40	19.30	22.5
Terracina-Velletri	7.30	9.40	13.—	16.—	19.—	21.30	—
Viterbo-Rocciglione*	9.04	—	16.31	—	—	21.34	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.30	8.30	9.30	11.30	15.15	18.—	—	—
Ponte A.	6.20	7.20	10.—	12.30	16.—	19.—	Feriale	—
Tivoli a.	—	8.10	11.10	13.40	17.—	19.40	—	—
Tivoli p.	Festa	6.45	9.—	11.50	15.35	17.30	19.15	—
Ponte A.		7.25	9.40	12.20	16.15	18.5	19.55	—
Roma a.		8.20	10.40	13.40	17.30	19.10	20.50	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rose e Junga, Officinati ecc.
Casa Editr. E. Magnani — Institori: Sorgo-Viola-Vigna

Cercasi persona

che sappia parlare l'inglese per scuola governante presso famiglia Piale Piazza di Spagna. 986

Federigo von Warendorff

professore laureato Università Berlino, residente Italia 12 anni, via del Gesù 80, La lezioni (tedesco, francese, italiano) ora libra. Traduzioni speciale mediche, Corsi. 895

Signorina toscana

cerca occupazione come governante presso distinta famiglia o persona sola, parla lingue straniere. E' molto abile in lavori d'ago. Scrivere Adele Piai via Merulana 194. 926

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camera e salotto elegantemente mobiliati, o camera sola, volendo anche pensione. Via del Boschetto 41 p. 4.

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Rosolio Resta fisso il giorno da te destinato; ossia tercoso. Attendoti una ora prima dell'ultima volta. Ro. 923

Bella Signora Che donna sei? Sempre schiava della polvere! Scrivimi secondo promessa. Leggerai corrispondenza 13 scorso? Ricordati niente con lui! Rincresciuto... divoterrai passo. SEMPRE-MAI

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
il solo, la cui tiratura è di fogli

GUIDA FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL M. ANGELICO e PINACOTECA (accesso dal port. di bronzo). Scala Regia; al S. p. si danno graf. i biglietti, dalle 9 alle 14.

Id.: APPARTAMENTO BORGIANO, BIBLIOTECA VATICANA, dalle 9 alle 14.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO, di visita soltanto con un permesso speciale.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagrestia 9).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. [Permesso V. Sagrestia 9]

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11, 13-15.

Terme di Tito: via Labicana 20, dalle 9 alle 15 3/4.

Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 15 3/4.

Foro Traiano: via delle mura esterne, dalle 9 alle 15 3/4.

Museo INDUSTR. ARTISTICO: Campo in Cane, 9 alle 14.

Basilica S. LUCIA via Banchi 64, dalle 9 alle 15.

— **BARBERINI,** via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.

— **COLONNA** via Pilotta 17, dalle 11 alle 15.

— **DORIA:** Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 14.

— **MONTE DI PIETA':** Arco del Monte 99, 13 alle 15.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 15.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone di Sant'Uffizio, dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 14.

Id. KIRCHERIANO: via Collegio Romano 27, alle 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 3 alle 16 1/2.

Galleria di Gallerie: Aggia Antica, dalle 9 alle 14.

— **ARTE MODERNA,** via Nazionale dalle 9 alle 13.

Terme di Caracalla: via Antoniniana. Dalle 9 alle 16 1/2.

Catacombe di Callisto: Aggia Antica, dalle 9 alle 16 1/2.

Id. S. SEBASTIANO (entro la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.

Colosseo: GALLERIE, dalle 9 alle 16 1/2.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hyacinthus, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.